

Maltempo: vento fortissimo  
Scorrimento ancora chiuso

## Verifica degli alberi in tutta la città



Proseguono in tutta la provincia i disagi creati dal maltempo. Pioggia incessante e forte vento sono la causa di numerosi problemi alla viabilità e di danni ingenti al settore agricolo dei quali ogni giorno vengono rinnovate, al rialzo, le stime.

A Trapani la circolazione viaria in questi giorni è particolarmente difficile in particolare sul lungomare Dante Alighieri che è stato invaso dalla sabbia che il vento ha trasportato dalla spiaggia sulla strada e che la pioggia ha trasformato in fango: ieri la pista ciclabile era totalmente coperta dalla sabbia e la spiaggia sembrava scomparsa.

Anche ieri diversi sono stati gli interventi dei vigili del fuoco per la rimozione di rami e di pali finiti sulla pubblica via. Proprio nel capoluogo, per evitare tragedie come quella dello scorso 24 febbraio nella quale un operaio in transito con dei colleghi su un furgone, il 43enne Antonino Giordano, di Belmonte Mezzagno, ha perduto la vita schiacciato da un pino che lungo lo scorrimento veloce si è abbattuto sul mezzo, la Forestale effettuerà verifiche sulla stabilità degli alberi, soprattutto quelli ad alto fusto, presenti in città e dovrà segnalare quelli che eventualmente sono da abbattere.

«Faremo l'impossibile - ha detto il sindaco Vito Damiano che ha firmato l'ordinanza che dispone i controlli - per evitare che si ripetano episodi come quello che ha provocato l'incidente mortale nel nostro Comune. Purtroppo ci sono eventi meteorologici che non sono prevedibili, che possono provocare danni a cose e a persone, come i mille pini caduti a Forte del Marmi o il tronco di un grosso albero che ha sfiorato una caserma dei carabinieri a Castagneto Carducci. Tali eventi ci impongono di essere più attenti anche nell'adozione di misure di sicurezza preventive». Intanto, dal giorno della tragedia lo scorrimento veloce rimane chiuso ma non mancano le proteste di qualche attività commerciali nella zona che ha registrato un calo degli incassi sia da parte degli automobilisti che in loco non trovano una adeguata segnaletica stradale che indichi le deviazioni del traffico decise da Palazzo D'Alì che ha pubblicato una mappa esplicativa sul proprio portale. Non tutti, però, ne sono al corrente o si collegano al sito web del Comune per verificare la viabilità.

Sempre in tema di circolazione l'Anas avverte che dalle 7 di martedì alle 19 del 14 marzo saranno previste alcune limitazioni sull'A29 dir Alcamo-Trapani, dal km 7 al km 8,800, vicino ad Alcamo, poiché devono essere effettuati "riscontri tecnici preliminari all'avvio dei lavori di adeguamento degli impianti della galleria Segesta".

MARGHERITA LEGGIO

## EMERGENZA RIFIUTI: INTERVENTO DEL SINDACO DAMIANO

# «La discarica non si utilizza» Cancelli chiusi per altri Comuni

«L'impianto di Borraena rischia la saturazione e il sindaco firma l'ordinanza»

VITO MANCA

La discarica non si tocca! O meglio, il sindaco Vito Damiano, visti i precedenti, ha deciso di bloccare una nuova emergenza rifiuti prima che la situazione precipiti. Cancelli chiusi per tutti gli altri Comuni che avrebbero potuto scaricare i loro rifiuti in contrada Borraena. Cancelli chiusi perché l'impianto gestito dalla «Trapani Servizi» rischierebbe la saturazione in poco tempo. Un problema che si è già determinato appena qualche mese fa quando la Regione - con i rifiuti in giro per l'intera Sicilia - autorizzò le amministrazioni locali della SRR «Trapani Nord» a conferire l'indifferenziato nella discarica del Comune di Trapani. C'era il via libera anche per alcuni Comuni dell'area palermitana. La chiusura della discarica di Siculiana aveva messo in ginocchio mezza Sicilia. Venne presa di mira una disca-

rica nel catanese in attesa che quella agrigentina venisse riattivata.

Damiano ha deciso di anticipare i tempi e soprattutto di prevenire l'arrivo, in massa, dei rifiuti degli altri Comuni ed ha firmato un'ordinanza che farà sicuramente discutere e che lascia intravedere anche un altro percorso, quello della carta bollata. L'ordinanza è stata disposta «per tutelare l'igiene e la sanità pubblica». Ha come fondamento una verifica della «Trapani Servizi». Il monitoraggio della società ha registrato una capacità limitata della discarica di reggere all'urto dei rifiuti provenienti da altri Comuni. «Borraena» finirebbe per «collapsarsi entro questo mese», si legge nella nota ufficiale del primo cittadino, che ha aggiunto: «Un intervento ritardato causerebbe notevoli danni di carattere igienico-sanitario alla cittadinanza». Ed ancora. «Questa ordinanza - ha sottolineato Damiano - è frutto

di una decisione ponderata ed obbligata, considerato anche che dalla Regione siciliana non è mai giunta nessuna indicazione sul sito dove poter conferire i propri rifiuti quando la nostra discarica sarà colma».

Il contenzioso con la Regione è aperto. Il sindaco ha poi rincarato la dose: «Non posso consentire che, come sta avvenendo in altri Comuni, si faccia scempio del nostro territorio, che ho invece il dovere politico e morale di tutelare ad ogni costo». Damiano non vuole fare entrare in discarica i rifiuti che sarebbero stati conferiti nell'impianto palermitano di Bello-lampo. La nuova emergenza riguarda infatti i Comuni di quell'area. Sotto tiro anche le discariche di Siculiana e di Catania che potrebbero scegliere la stessa linea dura del sindaco Damiano. Le discariche aperte non sono in grado di accogliere altri rifiuti.



Il sindaco Damiano anticipa il provvedimento di chiusura della discarica di Borraena

## INCONTRO in Prefettura tra sindacati e aziende. I dipendenti saranno tutelati

# Container, trovato l'accordo

Giunge a una svolta il presidio dei dipendenti della Scs (Southern Cargo Services) che durava dalla mattina di martedì. Ieri in Prefettura si è svolto un incontro al quale hanno preso parte i rappresentanti della Cisl, il prefetto Leopoldo Falco e il comandante della Capitaneria di Porto, Giuseppe Guccione. La vicenda ruota attorno ad una commessa di lavoro legata al traffico dei container. È l'accordo commerciale che vede come protagonista la Cma-Cgm, uno dei principali vettori europei, con sede a Marsiglia. A fornire l'intero corollario dei servizi all'azienda francese sino al 28 febbraio è stata la Scs (Southern Cargo Services) mentre dal primo marzo l'accordo è passato tra le mani della Trident group dell'imprenditore Gaspare Panfalone. I dipendenti della Scs hanno deciso di presidiare l'area, impedendo il prelievo dei containers rimanenti, paventando il rischio licenziamento.

All'incontro, per il sindacato, hanno partecipato il segretario federazione Trasporti Cisl Trapani, Giovanni Montana e il segretario regionale Fit Cisl portuali, Nino Napoli. «L'azienda ha comunicato al sindacato che, in attesa di nuove commesse, non intende porre in discussione la forza lavoro - ha det-

to Rosanna Grimaudo, rappresentante sindacale dei dipendenti Scs - ci auspichiamo che a breve si faccia un tavolo in cui si parli di queste problematiche, perché non è possibile che ogni qual volta la Scs raccoglie una nuova commessa, il nostro competitor si adoperi per soffiarcela. In ogni caso abbia-



L'INCONTRO DEL PREFETTO CON GLI OPERAI

mo sciolto il nostro presidio per permettere alla nostra azienda di continuare a lavorare regolarmente».

Per l'intera giornata di ieri, dunque, i camion della Trident group hanno prelevato i containers (circa 200) che, per quattro giorni, sono stati «ostaggio» del presidio dei dipendenti, caricandoli presso la banchina Isolella. In seguito all'incontro svolto dinanzi al prefetto Leopoldo Falco inoltre è stato raggiunto un accordo che permetterà di ammortizzare la perdita della commessa. L'accordo riguarda una parte della «movimentazione dei containers» che viene affidata direttamente dall'agente raccomandario locale. In soldoni, l'imbarco e lo sbarco containers sarà realizzato dalla Trident group (come da accordo raggiunto con la Cga-Cgm), mentre la containerizzazione (il carico merce all'interno del container), il posizionamento ed i trasporti dei carichi saranno affidati alla Scs, appunto dall'agente raccomandario locale. «Questa soluzione - dicono dal sindacato - permetterà all'azienda di mantenere la forza lavoro in attesa di concludere accordi per nuove commesse».

MARCO BOVA

## ELEZIONI NELLE RSU DI SCUOLE, OSPEDALI E SANITÀ

# «Cisl prima nelle amministrazioni»

«Siamo soddisfatti si profila un grande risultato della Cisl a Trapani, sia nel settore della pubblica amministrazione sia nella scuola, frutto del grande impegno di tutto il gruppo dirigente del territorio».

È questo il commento dei dati che giungono dallo spoglio per le elezioni delle Rappresentanze sindacali unitarie nella pubblica amministrazione, nei comuni, nelle scuole, negli ospedali, negli enti previdenziali, nell'università e nella sanità, il segretario Cisl Palermo Trapani Daniela De Luca.

Dati alla mano negli enti locali trapanesi al-

le elezioni delle Rappresentanze sindacali unitarie, la Cisl è prima con quasi il 4 per cento dei voti, segue la Uil con il 29 e la Cgil con il 19. Al Comune di Trapani la percentuale ottenuta sfiora il 60 per cento, 240 i voti di lista su 425 votanti. Grande risultato anche ad Erice con la maggioranza assoluta del 78 per cento. Nella sanità il sindacato retto a Trapani da De Luca, ha ottenuto quasi 1.000 voti di lista e si attesta al 46 per cento. Anche nella scuola il dato parziale sembra profilare per la Cisl la prima posizione. «Il lavoro sinergico e intenso dei nostri dirigenti - spiega De Luca - è sta-

to premiato da questi risultati. Siamo a fianco dei lavoratori per costituire, dialogando con gli attori in campo, un percorso fatto di idee, progetti in grado di rinnovare il settore della pubblica amministrazione e della scuola».

«Il comune denominatore è crescita. Cresce il consenso della Uil Trapani in tutti i comparti dove si è votato per il rinnovo delle Rsu - ha detto, invece, segretario generale della Uil Trapani Eugenio Tumbarello - I numeri dimostrano che i voti dati alla Uil nel pubblico impiego sono in aumento rispetto ai precedenti del 2012, dal 10 al 25 per cento».

## «Casa Accardi al San Domenico»

m.d.) Con una petizione rivolta al sindaco Vito Damiano i sottoscrittori chiedono di dar seguito all'impegno preso in occasione della orazione funebre all'artista trapanese Carla Accardi tenutasi a Roma il 28 febbraio 2014, presso la sala del Carroccio in Campidoglio.

Gli estensori della petizione individuano l'ex Convento di San Domenico luogo centrale e ideale per la realizzazione di un centro divulgativo dell'opera della pittrice protagonista dell'arte contemporanea riconosciuta a livello internazionale.

«La collezione permanente dell'opera Accardi - è scritto nella petizione firmata da molte persone - potrebbe iniziare dall'esposizione delle due opere in possesso dell'Amministrazione comunale e da quella in patrimonio del Libero Consorzio dei comuni individuando in seguito le possibili acquisizioni di opere tramite gli eredi dell'artista e i collezionisti sparsi in tutto il mondo». La «Casa Accardi» prevede la realizzazione di un archivio storico inerente la permanenza nella città natale dell'artista, la raccolta di documentazione fotografica ed epistolare nonché degli scritti che Ella ha pubblicato durante l'attività di insegnante nelle scuole.

L'arch. Vito Maria Mancuso, presidente della Fondazione Francesco La Grassa e promotore della sottoscrizione su facebook, afferma: «L'ex Convento di San Domenico è il sito ideale non solo per la centralità dell'immobile comunale (ha due punti di vista di accesso) ma anche per la maestosità del chiostro di accesso al complesso in cui è stato recuperato l'originario acciottolato che può richiamare un motivo della cifra di rappresentazione dell'artista Carla Accardi».



CARLA ACCARDI

## PROCURA DI MARSALA: «MULTA DA TOGLIERE»

# Truffa, poliziotti e carabinieri indagati

MARSALA. Si allarga l'indagine della Procura (sezione pg della finanza) già sfociata nel processo a due poliziotti mazaresi, Vito Pecoraro e Vincenzo Dominici, per omissione d'atti d'ufficio e falso, e nel successivo coinvolgimento di un collega, Antonio Sorrentino. Quest'ultimo indagato con i primi due per una relazione di servizio, per l'accusa «falsa», stilata «due anni dopo» per scagionare Pecoraro e Dominici. Adesso, le intercettazioni hanno avuto un effetto domino anche su altri uomini delle forze dell'ordine. Agli indagati, otto in tutto, è stato notificato l'avviso conclusione indagini. Le accuse a vario titolo ipotizzate sono falso materiale e ideologico, falsa testimonianza, calunnia, favoreggiamento, rivelazione di segreto d'ufficio, truffa, abuso d'ufficio e false informazioni al pm.

Indagati, oltre a Pecoraro, Dominici e Sorrentino, per i quali il gip ha disposto il divieto di dimora a Mazara, misura confermata dal tribunale della libertà (i tre sono stati trasfe-

riti in Calabria), sono anche il vicequestore Nicolò D'Angelo, dirigente della Polstrada di Trapani, il commissario Carlo Nicotri, ex dirigente del commissariato Mazara, i carabinieri Andrea Volpe e Salvatore Buscemi, anche loro in servizio a Mazara, e Raffaele Chiarello, dirigente area III prefettura di Palermo. Dalle intercettazioni sarebbe emerso che Nicotri chiese aiuto a D'Angelo per fare annullare una multa per eccesso di velocità che gli era stata elevata dai vigili urbani di Palermo, dichiarando che stava tornando di corsa a Mazara per ragioni di servizio. Per l'accusa, però, Nicotri era libero dal servizio. Chiarello, interrogato sul ricorso, avrebbe detto il falso. I carabinieri devono rispondere di abuso d'ufficio e falso ideologico per non aver fatto la multa e sequestrato lo scooter al figlio di Sorrentino che guidava senza casco. A coordinare l'indagine sono stati il procuratore Di Pisa e il sostituto Trainito.

ANTONIO PIZZO

## Conti lascia la Pall. Trapani che resta senza "lungo"

Quello che era facilmente prevedibile ha trovato conferma nella tarda mattinata di ieri. Con un comunicato di poche righe infatti la Pallacanestro Trapani ha reso nota la risoluzione del contratto di Francesco Conti che dunque da ieri non è più giocatore granata. Impossibile quindi ricucire lo strappo dopo le pesanti dichiarazioni del presidente Pietro Basciano, rilasciate in conferenza stampa subito dopo la vittoriosa partita contro Barcellona. A nulla è servito il comunicato a firma dello stesso patron il giorno dopo, quando ha riconosciuto di aver esagerato i toni a causa della «concitazione del momento» ed ha chiesto scusa. Con l'addio del pivot acquistato la scorsa estate, la Pall. Trapani perde un pezzo della sua batteria dei lunghi che tra l'altro non può più essere sostituito. I termini per tesserare nuovi giocatori, dalla serie A2 Gold fino ai campionati dilettantistici, sono scaduti il 28 febbraio. Non è possibile nemmeno prendere giocatori svincolati come avviene invece nei campionati di calcio. Coach Lino Lardo dovrà dunque fare di necessità virtù.

MICHELE CALTAGIRONE